

Società per azioni

HSE/ Coordinamento RSPP

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)

SEDE CENTRALE

via A. Bergamini, 50 - Roma.

<i>N. RDA</i>	437719
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>SERVIZIO DI REGIA MANUTEZIONE E INSTALLAZIONE DEI LEDWALL, TOTEM E INFOMOVING</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	...

Roma, ...

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....	21
PRESSO LA TRATTA.....	21
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....	26
PRESSO LA SEDE	26
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	29
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	41

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto)¹, quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

**Responsabile
Tecnico del
contratto**

Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 163/2006, che adempie ai doveri del Committente ai fini della presente procedura

Preposto

Soggetto individuato dal Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini della presente procedura il preposto è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. (Vedi *Linee guida per l'adempimento degli obblighi connessi ai contratti di lavori, servizi e forniture (art. 26 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)*). Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

¹ Ad esempio acquisti effettuati dalla sede di Roma per forniture con posa in opera presso le pertinenze di una Direzione di tronco.

Datore di lavoro	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come datori di lavoro di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none">-il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;-i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.
Committente	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.</p>
Appaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Subappaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
RSPP	<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
ASPP	<p>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</p>
SPP	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
DUVRI	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.</p>
Costi per la sicurezza	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p>Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto;</p> <p>Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto-non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro².</p> <p>A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali</p>

² Per i contratti stipulati prima del 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, i costi della sicurezza devono essere indicati entro tale data.

qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S..

Contratto d'appalto

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento *di un'opera o di un servizio* verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).

Contratto d'opera

Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Contratto chiuso

Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

Contratto aperto

Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

Subappalto

Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).

Nolo a caldo

Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.

A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.

Interferenza:

La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento

Riunione da tenersi **sempre** prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.

Riunione di cooperazione e

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o

coordinamento in corso di attività periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA

PREMESSA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

- 1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente **indicati nei bandi**, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

- 2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

- **sono a carico dell'impresa;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture³;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

³ D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 "(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto.. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assogettare a ribasso.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o Responsabile tecnico del contratto, o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Datore di lavoro committente/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. RDA / contratto d'appalto	437719 /...
Durata del contratto	Fino al...
Gestore del contratto	Massimo Iossa
Responsabile tecnico del contratto	Alessandro Rispoli
Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto	Responsabili commerciali delle DDTT Gestori/Personale preposto delle aree di ristoro
Impresa appaltatrice	-
Sede legale	-
Titolare dell'impresa appaltatrice	-
Referente dell'impresa appaltatrice	-
Impresa subappaltatrice	-
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	-
Titolare dell'impresa subappaltatrice	-
Referente dell'impresa subappaltatrice	-
Attività oggetto dell'appalto	Manutenzione, Installazione, riparazione o sostituzione apparecchiature per i sistemi "Infomoving" e "Ledwall" dislocati nei fabbricati di ristorazione e nei piazzali delle Aree di Servizio di Autostrade per l'Italia di seguito elencate (ved. pag. seguente)
Descrizione attività⁴	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione dei cablaggi, elettrici e dati, necessari per l'installazione delle apparecchiature informatiche ed elettroniche di equipaggiamento dei sistemi Infomoving e Ledwall, dislocati nelle Aree di Servizio di Autostrade per l'Italia. - Installazione e messa in esercizio delle apparecchiature informatiche ed elettroniche di equipaggiamento dei sistemi Infomoving e Ledwall, dislocati nelle Aree di Servizio di Autostrade per l'Italia
Orario di lavoro/turni	Variabile nell'arco delle 24 ore
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	-
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	Personale di: -ASPI (addetti al controllo e supervisione dei lavori)

⁴ Come da capitolato

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

- Ditta appaltatrice
- Eventuali altre ditte appaltatrici
- Gestore AdS
Utenti dell'AdS

Le attività descritte nel presente DUVRI saranno svolte nei fabbricati delle seguenti Aree di Servizio

(AdS):

ADIGE EST

ADIGE OVEST

AGLIO EST

AGOGNA EST

AGOGNA OVEST

ALENTO EST

ALENTO OVEST

ANGIOINA OVEST

ARDA EST

ARDA OVEST

ARNO EST

ARNO OVEST

ARRONE EST

ARRONE OVEST

AURELIA SUD

BADIA AL PINO EST

BADIA AL PINO OVEST

BADIA NUOVA OVEST

BEVANO EST

BEVANO OVEST

BISENZIO EST

BISENZIO OVEST

BORMIDA EST

BORMIDA OVEST

BREMBO NORD

BREMBO SUD

BRIANZA NORD

BRIANZA SUD

BRUGHIERA EST

BRUGHIERA OVEST

CALAGGIO NORD

CALAGGIO SUD

CAMPIOLO OVEST

CAMPORA EST

CANNE BATTAGLIA EST

CANNE BATTAGLIA OVEST

CANTAGALLO EST

CANTAGALLO OVEST

CASILINA EST

CASILINA EST

CASTEL BENTIVOGLIO EST

CASTEL BENTIVOGLIO OVEST

CAVOUR EST

CERVADA EST

CHIANTI EST

CHIANTI OVEST

CHIENTI EST

CHIENTI OVEST

CITTADELLA

CONERO EST

CONERO OVEST

DOLMEN DI BISCEGLIE EST

DOLMEN DI BISCEGLIE OVEST

ESINO EST

ESINO OVEST

FABRO EST

FABRO OVEST

FELLA EST

FERONIA EST

FERONIA OVEST

FIRENZE NORD

FLAMINIA EST

FLAMINIA OVEST

FOGLIA EST

FOGLIA OVEST

FRASCATI EST

FRASCATI OVEST

GARGANO EST

GARGANO OVEST

GIOVE EST

GIOVE OVEST

GIOVI EST

GIOVI OVEST

IRPINIA NORD

IRPINIA SUD

LA LANTERNA EST

LA MACCHIA EST

LA MACCHIA OVEST

LA PIOPPA EST

LA PIOPPA OVEST

LAMBRO NORD

LAMBRO SUD

LARIO EST

LARIO OVEST

LE FONTI EST

LE FONTI OVEST

LE RISAIE OVEST

LE SALINE EST

LE SALINE OVEST

LEDRA EST

LEDRA OVEST

LUCIGNANO EST

LUCIGNANO OVEST

MARENGO NORD

MARENGO SUD

MASCHERONE EST

MASCHERONE OVEST

MASSERIA EST

METAURO EST

METAURO OVEST

MIGLIARINO NORD

MIGLIARINO SUD

MIRABELLA NORD

MIRABELLA SUD

MONFERRATO EST

MONFERRATO OVEST

MONTEFELTRO EST

MONTEFELTRO OVEST

MONTEPULCIANO EST

MONTEPULCIANO OVEST

MURGE EST

MURGE OVEST

NOVATE NORD

OFANTO NORD

OFANTO SUD

PERETOLA NORD

PERETOLA SUD

PIANI D'INVREA NORD

PIANI D'INVREA SUD

PIAVE EST

PIAVE OVEST

PICENO EST

PICENO OVEST

PO EST

PO OVEST

PONTE NELLE ALPI

PRENESTINA EST

PRENESTINA OVEST

RIOVIVO EST

RIVIERA NORD

RIVIERA SUD

RONCOBILACCIO EST

RONCOBILACCIO OVEST

RUBICONE EST

RUBICONE OVEST

S.CRISTOFORO NORD

S.DONATO EST

S.EUFEMIA EST

S.EUFEMIA OVEST

S.ILARIO NORD

S.ILARIO SUD

S.MARTINO EST

S.MARTINO OVEST

S.NICOLA EST

S.NICOLA OVEST

S.PELAGIO EST

S.PELAGIO OVEST

S.PIETRO

S.TRIFONE OVEST

S.ZENONE EST

S.ZENONE OVEST

SALARIA EST

SALARIA OVEST

SANGRO EST

SANGRO OVEST

SANTERNO EST

SANTERNO OVEST

SEBINO NORD

SEBINO SUD

SECCHIA EST

SECCHIA OVEST

SERRAVALLE NORD

SERRAVALLE SUD

SESIA EST

SESIA OVEST

SILLARO EST

SILLARO OVEST

SOMAGLIA EST

SOMAGLIA OVEST

STURA EST

STURA OVEST

TEANO EST

TEANO OVEST

TEVERE EST

TEVERE OVEST

TIRRENO EST

TIRRENO OVEST

TOLFA EST

TORRE ALEMANNIA SUD

TORRE CERRANO EST

TORRE CERRANO OVEST

TORRE FANTINE EST

TORRE FANTINE OVEST

TORTORETO EST

TORTORETO OVEST

TRE PONTI EST

TRE PONTI OVEST

TRIGNO EST

TRIGNO OVEST

TURCHINO EST

TURCHINO OVEST

TUSCOLANA EST

TUSCOLANA OVEST

VALLE SCRIVIA OVEST

VALTROMPIA NORD

VALTROMPIA SUD

VERBANO EST

VERBANO OVEST

VESUVIO NORD

VESUVIO SUD

VILLORESI EST

VILLORESI OVEST

VOMANO EST

VOMANO OVEST

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

PRESSO LA TRATTA

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti <i>(continua)</i>	ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività lungo la tratta devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p>L'inizio dei lavori deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p>E' fatto obbligo al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le manovre con automezzi in autostrada in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p>Gli spostamenti a piedi in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p>Nessuna attività può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p>Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p>
	ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>E' obbligatorio salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno delle zone delimitate - sul margine destro della carreggiata

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
	<p>Indossare gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>
<p><i>(continua)</i></p> <p>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</p>	<p><i>(continua)</i></p> <p>Verificare tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.</p> <p>Nel caso di arresto del mezzo sul margine destro della carreggiata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scendere possibilmente dal lato destro - Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra <p>In caso di discesa dal lato sinistro, il conducente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia - agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente
	<p>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</p>
	<p>E' stata predisposta una procedura per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nei tratti in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.</p> <p>In assenza del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "<i>Attraversamento piste</i>" esposta in stazione.</p>
	<p>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</p>
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>In generale è vietato arrestare il mezzo in pista.</p> <p>Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.</p> <p>Per le modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento). - Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta. - Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto, al fine di consentire la riapertura della pista.
<p>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</p> <p><i>(continua)</i></p>	<p>Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto,</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p><i>(continua)</i> DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</p>	<p><i>(continua)</i> o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p>
	<p>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.</p> <p>In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.</p> <p>Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.</p> <p>Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero.</p> <p>In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p> <p>In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento.</p> <p>Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.</p> <p>Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.</p>
<p>PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione</p>	<p>Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)</p>
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche.</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio	Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>
PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio	Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa.</p> <p>Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p> <p>In presenza di <u>dislivelli</u> privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p>
PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse	Attività in galleria
	<p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aerodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.</p>
RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore	Percorrenza o attività lungo la tratta
	<p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.
PRESENZA DI RADIAZIONI	Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna)

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
OTTICHE ARTIFICIALI/ esposizione a radiazioni ottiche artificiali	Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none">- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.-

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

PRESSO LA SEDE

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti	<p>ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.</p>
RUMORE/ esposizione al rumore	<p>ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB</p> <p>Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica.</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.</p>
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti	<p>ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.</p>
RISCHIO INCENDIO/ ustioni <i>(continua)</i>	<p>ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dell'ordine e della pulizia; - rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo; - evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.
<i>(continua)</i>	<i>(continua)</i>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
RISCHIO INCENDIO/ ustioni	<p>Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio.</p> <p>In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.</p>
RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione	<p>ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>

NOTA BENE:

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

OBBLIGHI E DIVIETI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ATTIVITÀ N. 1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE E SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO
Descrizione Attività	Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno per raggiungere le aree di lavoro e di servizio di competenza Manovre e sosta con mezzi propri nelle aree di parcheggio di pertinenza della sede ed eventualmente nelle aree adibite al carico/scarico materiali.
Luoghi interessati	Tutte le aree interne all'edificio di competenza e le aree di parcheggio esterne
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile nell'arco delle 24h
Impianti tecnologici utilizzati	Impianti elevatori (ascensori, montacarichi)
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autovetture, furgoni
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	–

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre con automezzi di lavoro nelle aree di transito e sosta veicolare	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - Autovetture - automezzi clienti AdS - automezzi di altri appaltatori Presenza di pedoni: - clienti AdS - Altri appaltatori	Incidenti: - impatti tra automezzi Investimenti Urti	- Nell'area è affissa idonea segnaletica di obbligo di procedere a velocità moderata MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Procedere all'interno dell'area a passo d'uomo - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<p><i>continua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Non invadere con l'autocarro le aree destinate al passaggio pedonale - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo <p>Nell'area carico/scarico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno dell'area a passo d'uomo - In presenza di rampa: - Evitare di sostare con l'autocarro lungo la rampa (soprattutto quando è carico) - Dare la precedenza agli automezzi che percorrono la rampa in discesa - Prima di impegnare la rampa per l'uscita, accertarsi che non sopraggiungano automezzi in ingresso
Spostamenti a piedi all'esterno degli edifici	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - Autovetture/automezzi clienti AdS - automezzi di altri appaltatori 	Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Camminare esclusivamente sui marciapiedi e sui percorsi evidenziati mediante l'apposita segnaletica orizzontale - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra
Spostamenti a piedi all'interno degli edifici	Presenza di altri appaltatori che movimentano materiale o effettuano lavori Presenza di aree cantierizzate	Urti Inciampi Scioglimenti Caduta di oggetti Elettrocuzione	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare i montacarichi se non si stanno trasportando materiali - Rispettare i divieti di accesso presenti - Non accedere ad aree cantierizzate (delimitate e segnalate mediante le apposite opere provvisorie) ed evitare di transitare in prossimità di personale che sta svolgendo attività di manutenzione in particolare se in posizione sopraelevata (su scale, trabattelli, ecc-)

ATTIVITÀ N. 2	MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO
Descrizione attività	Trasporto delle attrezzature di lavoro, del materiale hardware e delle apparecchiature informatiche
Luoghi interessati	Tutti i locali interni (uffici, disimpegni, locali tecnici, ecc.) e area esterne di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Variabile nell'arco delle 24h
Impianti tecnologici utilizzati	Impianti elevatori (ascensori, montacarichi)
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autoveicolo, carrelli manuali
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	Carrelli, carrelli elevatori ad azionamento manuale

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Carico/scarico materiali su/dagli autocarri presso le aree adibite	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - Autovetture/automezzi clienti AdS - automezzi di altri appaltatori Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - clienti AdS - Altri appaltatori 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti Urti Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore - Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile - Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sia stata correttamente alzata la spondina posteriore ▪ non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Movimentazione di materiali mediante bravette, carrelli o transpallet manuali all'interno e all'esterno dell'edificio	Presenza di pedoni: - clienti AdS - Altri appaltatori	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti	- In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi e pesanti su percorsi comuni viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività - E' vietato l'uso degli ascensori per il trasporto dei materiali MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti - Per la movimentazione del materiale utilizzare esclusivamente i montacarichi - Non utilizzare il montacarichi quando sono presenti altre persone (dipendenti ASPI e consociate, ecc. o personale di altre ditte che movimentano materiale) - Quando si esce dai montacarichi, ai piani, aprire la porta con cautela e lentamente onde evitare di urtare le persone presenti in prossimità di essa - Rispettare il carico massimo indicato nelle targhe affisse all'interno dei montacarichi

ATTIVITA' N. 3	Predisposizione dei cablaggi, elettrici e dati, necessari per l'installazione delle apparecchiature informatiche ed elettroniche
Descrizione attività	.
Luoghi interessati	Vedi Sedi
Orario di lavoro	Variabile all'interno delle 24 h
Impianti tecnologici utilizzati	Impianto elettrico di distribuzione, impianti trasmissione dati
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Trapani portatili, saldatrici a filo e a stagno, utensileria manuale, scale portatili
Sostanze utilizzate	–
Materiali utilizzati (elenco esplicativo ma non esauriente)	Materiale elettrico ed elettronico di consumo (apparecchi elettrici ed elettronici, e di risulta (cavi elettrici, canalette, tubi in PVC e acciaio)

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Installazione di cavidotti, collegamenti e collaudo</p> <p>Installazione di apparecchiature , strumentazioni etc</p>	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese 	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione - Corto circuito - Intralci - Caduta oggetti dall'alto - Urti a persone o cose - Rumore - Incendio - Vapori di saldatura - Radiazioni elettromagnetiche (saldatura) 	<p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il personale dell'impresa appaltatrice concorda con i preposti le modalità ed i tempi di arrivo sui luoghi di lavoro e svolgimento delle attività. - I preposti della Società di Gestione/ristorazione accompagnano i lavoratori dell'impresa appaltatrice all'interno dei locali tecnici (server, CED, ecc.) - L'Impresa Appaltatrice impiegherà esclusivamente personale tecnico idoneo di comprovata professionalità e capacità tecnica <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di verifiche o utilizzo di apparecchiature in tensione (quadri elettrici, uso apparecchiature elettriche, interventi su cavidotti, ecc) approntare le necessarie opere provvisorie di delimitazione e segnalazione della zona in modo da interdire l'accesso al personale non addetto - Mantenere l'area di lavoro sgombra e pulita - Disporre i cavi elettrici in modo che non intralcino il passaggio e non possano essere tranciati - Non lasciare i locali tecnici e i quadri elettrici aperti in propria assenza o con le chiavi inserite nella serratura - In caso di lavori sull'impianto elettrico che richiedono la messa fuori tensione di un settore o di una parte, i lavori dovranno essere preventivamente concordati con i preposti coinvolti nell'esecuzione del contratto - Assicurarsi che siano state sezionate tutte le parti dell'impianto sul quale si lavora - Prendere tutte le misure tecniche ed organizzative previste dalle norme tecniche vigenti affinché non si verifichino chiusure intempestive dell'impianto e apporre cartelli monitori sui quadri elettrici di comando - Utilizzare l'impianto elettrico della Sede solo dietro autorizzazione, accertando di impiegare utenze elettriche con esso compatibili. - Verificare che i conduttori e le masse su cui si opera siano privi di tensione
<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di esecuzione di lavori su conduttori in tensione, effettuare l'attività solo se si è PES o PAV ai sensi della norma CEI 11-27 e

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>approntando tutte le misure di sicurezza necessarie contro il contatto diretto con gli elementi conduttori e il corto circuito</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di lavori in posizione sopraelevata assicurare gli oggetti utilizzati in quota (portare gli strumenti di lavoro dentro sacche a tracolla e fissarli durante l'utilizzo in modo che non possano cadere) e delimitare l'area sottostante con segnaletica temporanea. - Non lasciare gli utensili affilati o appuntiti incustoditi o a terra ma riporli entro idonee custodie - Non lasciare i locali tecnici aperti in propria assenza o con le chiavi inserite nella serratura - In caso di utilizzo di saldatrice elettrica, far allontanare il personale non addetto, eventualmente presente, e aerare opportunamente il locale. Laddove l'aerazione non fosse possibile, effettuare l'operazione utilizzando un aspiratore localizzato munito di appositi filtri. - In caso di sollevamento di pavimenti flottanti, riposizionare gli elementi modulari subito dopo l'installazione dei cavi e prima della rimozione delle opere provvisorie di delimitazione e segnalazione della zona - Durante lo svolgimento di eventuali attività rumorose o con produzione di polveri all'interno di uffici i lavoratori presenti far allontanare i lavoratori dalla propria postazione di lavoro; laddove tale allontanamento non fosse possibile concordare di effettuare l'attività fuori dal normale orario di lavoro o nelle pause
			<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalare la propria presenza all'ingresso dell'area all'appaltatore, in particolare durante le attività con presenza di rumore - Attenersi alle indicazioni fornite, al momento, dal Responsabile dell'area di lavoro - Mantenersi a debita distanza dalle apparecchiature - Utilizzare i seguenti DPI: Indumenti ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, otoprotettori, elmetto
Raccolta e rimozione degli scarti delle lavorazioni, dei materiali e delle	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese	Inciampi	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere da terra e stoccare in appositi contenitori gli scarti di lavorazione immediatamente al termine delle lavorazioni

DUVRI

**Pagina 37 di
42**

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
attrezzature utilizzate			<ul style="list-style-type: none"> - Rimuovendo i materiali e le attrezzature dai locali evitando di depositarli negli spazi di percorrenza comuni - Rimuovere per ultima la segnaletica di divieto di accesso e di delimitazione dell'area di lavoro eventualmente utilizzata

ATTIVITA' N. 4	Installazione e messa in esercizio delle apparecchiature informatiche ed elettroniche
Descrizione attività	.
Luoghi interessati	Vedi Sedi
Orario di lavoro	Variabile all'interno dell'orario di lavoro di cui al contratto
Impianti tecnologici utilizzati	Impianto elettrico di distribuzione, impianti trasmissione dati
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Trapani portatili, saldatrici a filo e a stagno, utensileria manuale, scale portatili, utensileria manuale
Sostanze utilizzate	–
Materiali utilizzati (elenco esplicativo ma non esauriente)	Materiale elettrico ed elettronico di consumo (apparecchi elettrici ed elettronici, e di risulta (cavi elettrici, canalette, tubi in PVC e acciaio). Dispositivi informatici: router, server, monitor, personal computer ed accessori

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Installazione di cavidotti, collegamenti e collaudo Installazione di apparecchiature, strumentazioni etc	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese	- Elettrocuzione - Corto circuito - Intralci - Caduta oggetti dall'alto - Urti a persone o cose - Rumore - Incendio - Vapori di saldatura - Radiazioni elettromagnetiche (saldatura)	<p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il personale dell'impresa appaltatrice concorda con i preposti per l'esecuzione del contratto le modalità ed i tempi di arrivo sui luoghi di lavoro e svolgimento delle attività. - I preposti per l'esecuzione del contratto accompagnano i lavoratori dell'impresa appaltatrice all'interno dei locali tecnici - L'Impresa Appaltatrice impiegherà esclusivamente personale tecnico idoneo di comprovata professionalità e capacità tecnica <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di verifiche o utilizzo di apparecchiature in tensione (quadri elettrici, uso apparecchiature elettriche, interventi su cavidotti, ecc) approntare le necessarie opere provvisorie di delimitazione e segnalazione della zona in modo da interdire l'accesso al personale non addetto - Non invadere con materiali e attrezzature le corsie aperte al traffico veicolare. - Mantenere l'area di lavoro sgombra e pulita - Disporre i cavi elettrici in modo che non intralcino il passaggio e non possano essere tranciati - Limitare l'uso di eventuali prolunghe, evitando che interferiscano con le corsie aperte al traffico - Non lasciare i locali tecnici e i quadri elettrici aperti in propria assenza o con le chiavi inserite nella serratura - In caso di lavori sull'impianto elettrico richiedono la messa fuori tensione di un settore o di una parte, i lavori dovranno essere preventivamente concordati con i preposti per l'esecuzione del contratto - Assicurarsi che siano state sezionate tutte le parti dell'impianto sul quale si lavora - Prendere tutte le misure tecniche ed organizzative previste dalle norme tecniche vigenti affinché non si verifichino chiusure intempestive dell'impianto e apporre cartelli monitori sui quadri elettrici di comando - Utilizzare l'impianto elettrico della Sede solo dietro autorizzazione, accertando di impiegare utenze elettriche con esso compatibili.
<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	- Verificare che i conduttori e le masse su cui si opera siano privi di tensione

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di esecuzione di lavori su conduttori in tensione, effettuare l'attività solo se si è PES o PAV ai sensi della norma CEI 11-27 e approntando tutte le misure di sicurezza necessarie contro il contatto diretto con gli elementi conduttori e il corto circuito - In caso di lavori in posizione sopraelevata assicurare gli oggetti utilizzati in quota (portare gli strumenti di lavoro dentro sacche a tracolla e fissarli durante l'utilizzo in modo che non possano cadere) e delimitare l'area sottostante con segnaletica temporanea. - Non lasciare gli utensili affilati o appuntiti incustoditi o a terra ma riporli entro idonee custodie - Non lasciare i locali tecnici aperti in propria assenza o con le chiavi inserite nella serratura - In caso di utilizzo di saldatrice elettrica, far allontanare il personale non addetto, eventualmente presente, e aerare opportunamente il locale. Laddove l'aerazione non fosse possibile, effettuare l'operazione utilizzando un aspiratore localizzato munito di appositi filtri. - In caso di sollevamento di pavimenti flottanti, riposizionare gli elementi modulari subito dopo l'installazione dei cavi e prima della rimozione delle opere provvisorie di delimitazione e segnalazione della zona - Durante lo svolgimento di eventuali attività rumorose o con produzione di polveri all'interno di uffici i lavoratori presenti far allontanare i lavoratori dalla propria postazione di lavoro; laddove tale allontanamento non fosse possibile concordare di effettuare l'attività fuori dal normale orario di lavoro o nelle pause <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADIE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalare la propria presenza all'ingresso dell'area all'appaltatore, in particolare durante le attività con presenza di rumore - Attenersi alle indicazioni fornite, al momento, dal Responsabile dell'area di lavoro - Mantenersi a debita distanza dalle apparecchiature
<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<p><i>continua</i></p> <p>Utilizzare i seguenti DPI previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada - scarpe antinfortunistiche

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none"> - otoprotettori - elmetto
Raccolta e rimozione degli scarti delle lavorazioni, dei materiali e delle attrezzature utilizzate	Presenza di altro personale - dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese	Inciampi	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere da terra e stoccare in appositi contenitori gli scarti di lavorazione immediatamente al termine delle lavorazioni - Rimuovendo i materiali e le attrezzature dai locali evitando di depositarli negli spazi di percorrenza comuni - Rimuovere per ultima la segnaletica di divieto di accesso e di delimitazione dell'area di lavoro eventualmente utilizzata

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro unitario⁵	u.m.	Q.	Durata appalto (mesi)	Totale Euro
Apprestamenti	Nastri bicolore, transenne,					200
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro) previsti dal DUVRI e derivanti dalle interferenze	Gilet ad alta visibilità per lavori su strada	20,00	n.	30		300,00
DP collettivi	Cartellonistica di preavviso	10,00	n.	20		200,00
Misure di coordinamento	Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro	30,00	h	10		300,00
Riunioni di cooperazione e coordinamento		100	h	7		700,00
Eventuali spese extra						300,00
Totale						2.000,00

⁵ La stima dei costi deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelle individuate nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.
2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- **Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento** (*da redigersi obbligatoriamente prima dell'esecuzione del contratto*)
- **Verbale di consegna attrezzature**
- Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada;
- Sommario delle norme per il segnalamento temporaneo e l'esecuzione di lavori in autostrada relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada (due, tre, quattro corsie) da adottare per il segnalamento temporaneo, estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002;
- Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni"
- Piano di Emergenza
- **Eventuali Verbali di Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività**

Luogo e data

.....

Committente

.....

Datori di Lavoro che hanno la disponibilità giuridica dei luoghi

.....

Per accettazione condivisione

Luogo e data

.....

L'appaltatore (Datore di Lavoro)

.....